



Procura Generale della Repubblica di Torino

C.so Vittorio Emanuele II, n. 130 – 10138 – TORINO

Ufficio Economato/Consegnatario/Contratti/Sicurezza

Tel. 0114329241 – 9214 mail: economato.pg.torino@giustizia.it pec: prot.pg.torino@giustiziacerit.it

Prot. n. 179/2026

Torino, 2 ottobre 2026.

DECRETO N° 13/2026

IL PROCURATORE GENERALE

visto il provvedimento prot. n. 342 del 24 gennaio 2024 riguardante nuove disposizioni circa l'accesso dei giornalisti ed operatori radiotelevisivi al Palazzo di giustizia di Torino;

visto il provvedimento prot. n. 7834 del 23 ottobre 2017 sul medesimo argomento;

considerato che, con riguardo al profilo della sicurezza, non può essere consentito l'ingresso libero, indiscriminato ed incontrollato di giornalisti con relativa troupe radiotelevisiva al seguito ed apparecchiature di ripresa audio-video, senza la preventiva autorizzazione da parte del Procuratore Generale;

rilevato che, in particolare, la suddetta cautela appare opportuna con riferimento all'Ufficio requirente di primo grado (Procura della Repubblica di Torino), per le ragioni di segretezza dell'attività da esso svolta, incompatibile con la presenza di telecamere e microfoni davanti alle porte e nei corridoi, costituendo un serio pericolo per la riservatezza, con intralcio alle attività dei Pubblici Ministeri e Polizia giudiziaria;

REVOCA

il provvedimento prot. n. 342 del 24 gennaio 2024;

DISPONE

che non possono essere introdotte nella sede del palazzo di Giustizia di Torino "Bruno Caccia" e presso la Sede secondaria delle ex carceri Le Nuove, apparecchiature per riprese audio-video e fotografiche, nonché ogni altro dispositivo – diverso dai telefoni cellulari - idoneo ad acquisire immagini e suoni.

Pertanto, tutti coloro (ivi compresi giornalisti e operatori radio-televisivi) che hanno necessità ed intendono introdurre tali apparecchiature, sia nell'orario di

apertura al pubblico, sia nei pomeriggi dei giorni feriali, nella giornata del sabato e nei festivi, ne debbono fare espressa richiesta alla scrivente, tramite la segreteria sicurezza all'indirizzo mail in intestazione ovvero direttamente alla segreteria particolare in casi d'urgenza.

Si raccomanda, comunque, di inoltrare la richiesta con congruo anticipo onde consentire a questo Procuratore Generale o suo Sostituto, di aver il tempo necessario per valutare e provvedere sulla richiesta.

Si precisa che, per quanto riguarda l'ingresso e le riprese nelle aule d'udienza, le relative autorizzazioni competono ex lege esclusivamente al magistrato che presiede l'udienza.

Si conferma, infine, che deve considerarsi non conforme alla legge l'attività di captazione di immagini, riprese video o audio – se non autorizzate – di luoghi, persone, ambienti, unità di lavoro all'interno delle sedi degli Uffici giudiziari sopra specificati, anche se realizzata con strumenti diversi da quelli qui disciplinati, in particolare i telefoni cellulari.

Il Procuratore Generale

Lucia Musti

